



Risultano assenti:

GIUSEPPE RICCARDI
SANDRO SPATARO
GIUSEPPE CASCELLA

Consigliere
Consigliere
Consigliere

E' altresì presente il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone dei Sigg:

VITO PELLEGRINO

Presidente del Collegio dei Revisori

Il dott. FRANCESCO CATANESE, Revisore, ha comunicato che sarebbe intervenuto nel corso della riunione.

E' assente giustificato:
SAVERIO BELVISO

Revisore

.....

Assume la presidenza il Presidente dell'Ente, prof. Ugo Patroni Griffi.

Il Presidente, con il consenso dei presenti, chiama a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Gianluca Scarcelli, il quale, con il consenso dei presenti, accetta.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la riunione ed apre la seduta, passando all'esame dell'ordine del giorno.

* * * * *

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa i presenti dell'imminente nomina del sig. Lorenzo De Santis, quale consigliere generale dell'Ente e Vice Presidente del Cda, tenuto di quanto informalmente comunicato dal Comune di Bari in merito alla sua designazione. Con il consenso dei presenti, pertanto, il sig. De Santis, anch'egli intervenuto per l'occasione ed oggi presente, partecipa alla riunione in corso. Il Presidente dà lettura della lettera pervenuta a firma del Presidente della Regione Puglia e del Sindaco di Bari, agli atti, con la quale egli viene invitato a differire l'efficacia delle sue dimissioni, a far data dal 1^ febbraio 2016. Il Presidente conferma inoltre che tale argomento verrà trattato in seguito. Il Consiglio generale prende atto.



2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2014

Alle ore 12,15 interviene il revisore dei conti Catanese.

Il Presidente si riporta al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 ed in particolare alla relazione sulla gestione, come da documentazione agli atti, già nota ai presenti. **Il dott. Pellegrino, Presidente del Collegio dei Revisori** si riporta analogamente alla Relazione del Collegio dei Revisori, anch'essa trasmessa ai consiglieri generali. I consiglieri generali presenti dispensano dalla lettura dei documenti essendo gli stessi stati già loro trasmessi precedentemente e, dunque, pienamente noti.

Il Presidente del Collegio dei Revisori precisa, a seguito delle notizie di stampa e di quanto i dipendenti hanno scritto in un documento recentemente diffuso, che il Collegio dei Revisori si era limitato a riportare quanto veniva riferito dal Cda nella relazione sulla gestione ed inoltre a sollecitare doverosamente la conclusione delle operazioni per il risanamento e la ristrutturazione dell'Ente.

4/3^ C.G./2015

Il Consiglio generale, all'unanimità, delibera di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e, con esso, la destinazione del risultato di esercizio (utile di euro 3.575.782), così come proposto dal CDA, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

3. Esame Preconsuntivo 2015 e previsionale 2016

Il Presidente si riporta alla documentazione agli atti, già precedentemente inviata ai presenti, contenente il preconsuntivo 2015 e la previsione per l'anno 2016. Ne illustra gli aspetti salienti. Il Presidente dà atto dei positivi risultati ottenuti dal Cda, testimoniati dal margine operativo lordo che è positivo, per la prima volta dopo molti anni. Il Presidente dà atto che i risultati sono stati raggiunti grazie ad una efficace azione di riduzione dei costi e, più in generale, sottolinea l'importanza dell'inversione di tendenza che il Cda è riuscito a realizzare. Sottopone tale documentazione al Consiglio generale per la sua approvazione.

5/3^ C.G./2015



Il Consiglio generale, all'unanimità, delibera di approvare il preconsuntivo 2015 e la previsione 2016.

4. Stato di attuazione del piano di ristrutturazione e della c.d. "privatizzazione"

Il Presidente sottolinea i progressi ottenuti da un punto di vista economico, con gli evidenti miglioramenti di cui poc'anzi si è discusso. Resta però da completare l'attività in corso, con "l'ultimo miglio" e la risoluzione delle problematiche del costo del lavoro ed i connessi riflessi occupazionali. Come noto, permane, anche ad esito delle iniziative avviate (contratto di solidarietà, mobilità volontaria, incentivo all'esodo) un certo numero di lavoratori in esubero. E questo anche a prescindere dagli esiti della procedura di c.d. "privatizzazione", tutt'ora in corso. Il Presidente informa i presenti che, a breve, su richiesta dei sindacati, si riunirà la task force regionale che è la sede istituzionalmente preposta alla definizione delle problematiche occupazionali: l'auspicio è che, in tempi ristretti, si possa pervenire alla firma di un protocollo di intesa per attuare la c.d. mobilità infragruppo, così completando l'attuazione delle misure all'epoca individuate. In aggiunta permangono alcune possibilità di ricollocazione del personale attraverso la mobilità volontaria (relativa a soggetti già insediati o "insediandi" all'interno del quartiere) e l'incentivo all'esodo, per cui, come riferito dal consulente del lavoro, a breve - ove le azioni di cui innanzi avessero esito positivo - potremmo considerare superata l'emergenza occupazionale. Il Consiglio generale prende atto.

5. Dimissioni del Presidente

Il Presidente conferma la propria volontà di dimettersi dalla carica. Conferma altresì di avvertire una certa stanchezza, dopo due anni e mezzo di impegno quotidiano profuso ed attività intensa, entrambe circostanze note a tutti. Pertanto da tempo, avendo raggiunto l'obiettivo che gli era stato affidato, ha reso noto la propria volontà di rassegnare le dimissioni. Il Presidente riferisce che i due processi avviati (quello occupazionale e quello afferente la concessione per la c.d. "privatizzazione") sono ancora in corso, ma hanno tempi diversi, atteso che la privatizzazione è stata irresponsabilmente da parte di taluni ritardata, come anche la relazione degli uffici preposti della Regione Puglia ha recentemente confermato. Il Presidente si riporta al verbale del precedente Consiglio generale, al fine di riassumere le circostanze e gli eventi ivi trattati in merito alla recente storia dell'Ente. Del resto le critiche sulla c.d. "privatizzazione" oggi pervengono dalla stessa parte politica che, nello scorso 2009 all'epoca dell'approvazione della legge regionale n.2, la aveva auspicata, persino nelle modalità attuative e, dunque, negli stessi aspetti che oggi invece vengono criticati. Il Presidente conclude riferendo che, per un senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori e visto l'invito ricevuto dal Presidente della Regione Puglia e dal Sindaco di Bari, intende differire l'efficacia delle proprie dimissioni con decorrenza ed effetti dal 1° febbraio 2016. Per cui il Presidente chiede al Consiglio generale di esprimersi in



merito, accettando sin d'ora tali dimissioni che qui vengono irrevocabilmente rassegnate, ai sensi di legge e di statuto.

Il consigliere generale Pennisi si associa e dichiara che, analogamente, egli provvede, seduta stante, a rassegnare le dimissioni con decorrenza ed effetti dal 1° febbraio 2016.

Il consigliere generale Magistro auspica che il Presidente riveda la propria posizione in considerazione dell'importanza dei processi tutt'ora in essere e della necessità di completarli, rimandando le predette dimissioni alla loro conclusione. Più in generale, per quanto attiene le dimissioni indicate nel successivo punto all'ordine del giorno, si riporta alle norme vigenti dello statuto le quali prevedono iter differenziati a seconda delle cariche (Vice presidente, consiglieri di amministrazione, consiglieri generali). Riferisce infine il proprio rammarico per le dimissioni del Presidente qualora le stesse risulteranno confermate.

Il consigliere generale Persichella si sofferma sulle annunciate dimissioni da parte di tutto il Cda, all'ordine del giorno della riunione di oggi. Ritenendo di interpretare anche il pensiero degli altri consiglieri di amministrazione in carica, facendo proprie le affermazioni del Presidente, riferisce analogamente la volontà di restare in carica sino al 1° febbraio 2016, "congelando" le dimissioni previste per oggi sino alla predetta data. Si associano i consiglieri Ambrosi e Balestrazzi, il quale ribadisce ulteriormente la inderogabilità assoluta, per quanto gli riguarda, della suddetta decorrenza.

Il dott. Pellegrino, Presidente del Collegio dei Revisori, riferisce che, in realtà, il Presidente chiede di rendere efficaci le dimissioni a partire dal 1° febbraio 2016 e che, a tal riguardo, non ravvisa problemi anche alla luce dello statuto vigente.

Il Presidente ribadisce che le proprie dimissioni sono da intendersi perfezionate sin d'ora, con decorrenza dal 1° febbraio 2016. Conferma pertanto le proprie dimissioni nei termini innanzi formalizzate. Riferisce ai presenti che è appena pervenuta la comunicazione di designazione del Vice Presidente da parte del Comune di Bari, agli atti e che provvede contestualmente a far distribuire ai presenti. Il Consiglio generale prende atto della intervenuta designazione del sig. Lorenzo De Santis, quale consigliere generale, con insediamento e decorrenza a far data da oggi, e Vice Presidente del Cda, ciò che verrà a breve formalizzato ai sensi dello statuto vigente dal competente CdA. I presenti porgono a Lorenzo De Santis auguri di buon lavoro.

Alle 13,10 interviene il consigliere generale Cascella.

6/3^ C.G./2015

Il Consiglio generale, preso atto di quanto riferito dal Presidente e dai consiglieri intervenuti, all'unanimità, delibera:

- di accettare le dimissioni del Presidente, con decorrenza ed effetti dal 1° febbraio 2016;
- di invitare i consiglieri amministrazione in carica a proseguire il proprio mandato sino alla predetta data del 1° febbraio 2016.



Il punto 6) all'ordine del giorno "Dimissioni dei consiglieri Ambrosi, Balestrazzi, Persichella", in considerazione di quanto innanzi discusso e deliberato, d'accordo con i presenti, non viene trattato.

Alle ore 13,15 il Presidente ringrazia tutti per la partecipazione e dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Dr. Gianluca Scarcelli

IL PRESIDENTE
Prof. Ugo Patroni Griffi